

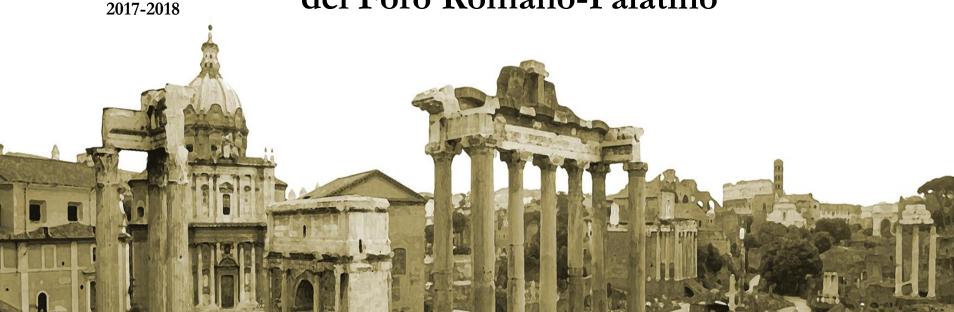
Alternanza scuola Lavoro Anno scolastico

Servizio Educazione, Didattica e Formazione Patrizia Fortini, Federica Rinaldi Silvio Costa, Silvia D'Offizi, Elena Ferrari, Francesca Ioppi, Sabrina Violante Istituto di Istruzione Superiore Via Silvestri 301 Liceo Scientifico Statale M.Malpighi - Roma Dirigente Scolastico: Prof.ssa Paola Vigoroso Tutor interno: Prof.ssa Cristina Mattiello



Progetto:

La Bibliotec@ multimediale del Foro Romano-Palatino



GAIO GIULIO CESARE



A cura di :
L. Maulicino
L. Cappelli
L. Carrella
L. Placidi
D. Cipolla

Immagine tratta da www.cesenatoday.it

CONGIURA DI CATILINA



Immagine tratta da storiaefantasydotcom1

Assemblea del Senato per la congiura di Catilina 5 dicembre 63 a.C.

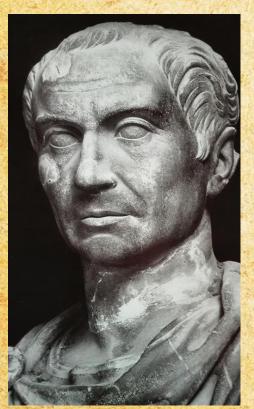
Dicembre dell'anno 63 a.C.: il **senato** è riunito per decidere sulla sorte dei seguaci di Catilina.

Il console che ha scoperto la presunta congiura, Marco Tullio Cicerone, chiede che si ricorra al senatus consultus ultimum, così che si possa procedere con l'esecuzione immediata dei colpevoli.

Tutti i senatori più anziani si pronunciano a favore di Porcio Catone e Gaio Giulio Cesare si oppone al provvedimento, sostenendo la tesi che nessuna accusa poteva sospendere lo ius provocationis, cioè il diritto di ogni cittadino romano a ricorrere in appello al popolo per evitare la condanna a morte.

VITA POLITICA DI CESARE

Cesare, patrizio, amato dal popolo, emerse come candidato ideale per non turbare i delicati equilibri politici del momento.



«Giulio Cesare» di Giovanni Gentile

Nel 60 a.C. si forma il primo triumvirato tra Cesare, Pompeo e Crasso. Cesare diviene così proconsole delle Gallie e dell'Illiria.

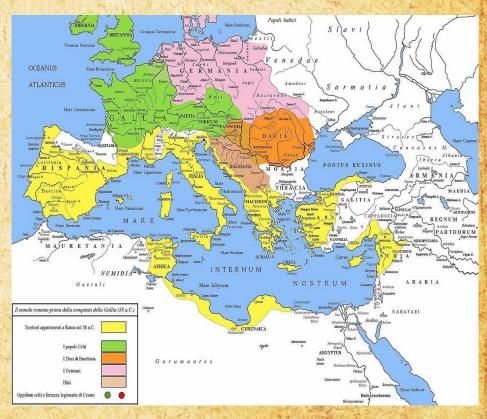


Immagine tratta da www.wikipedia.org

GUERRE IN GALLIA

Dal 58 al 50 a.C., Giulio Cesare intraprende una campagna militare per la conquista dei territori allora posseduti dalle popolazioni galliche. Cesare descrive accuratamente i conflitti in Gallia nel *De Bello Gallico*, la sua opera più celebre, nonché un racconto autobiografico delle sue vittorie e conquiste.

Tra i libri più importanti dell'opera di Cesare, ricordiamo quello riguardante la battaglia di Alesia, avvenuta nel 52 a.C. Da questo conflitto scaturiscono la prima conquista romana della Gallia e la resa di Vercingetorige (leader dei Galli), tenuto prigioniero per 5 anni nel carcere Mamertino (situato vicino il Foro Romano) e infine giustiziato.



Immagine tratta da www.amazon.it



Immagine tratta da www.benicuturali.it

GUERRA CIVILE

Nel 49 a.C. Cesare passa il fiume Rubicone determinando l'inizio della terza guerra civile.

Casus belli:

- Pompeo ordina a Cesare di congedare le truppe e di ritornare a Roma. Cesare non obbedisce e viene dichiarato "nemico pubblico".
- Cesare interviene a favore del popolo romano oppresso da una fazione di pochi nobili.

Populismo

"Uomo forte che sa farsi interprete del popolo".

Battaglia di Farsalo

Cesare e Pompeo si affrontano in modo definitivo il 9 agosto del 48 a.C., a Farsalo, dove Cesare sconfigge il rivale. Questo scontro segna la fine del conflitto e, di fatto, della repubblica romana.



Immagine tratta da www.ilmessaggero.it

POLITICA DI CESARE

(dopo la guerra civile)

Ritornato a Roma vincitore, Cesare si mostra moderato e clemente nei confronti degli avversari sconfitti. Egli è convinto che il vasto Impero appena conquistato abbia bisogno di un forte governo unitario capace di rappresentare tutte le classi della società romana.

Trasforma la sua dittatura decennale, conferitagli nel 47 a.C., in dittatura vitalizia (a vita), con titolo di Imperator.

Le sue riforme

- Incoraggia lo sviluppo delle attività agricole e commerciali.
- Riprende il programma dei Gracchi, distribuendo terre ai soldati e ai cittadini più poveri, promuovendo la costruzione di grandiose opere pubbliche per dare lavoro alla grande massa di nullatenenti.
- Promuove un processo di romanizzazione delle province, inviando circa 80mila cittadini nelle colonie oltremare.
- Aumenta il numeri di senatori da 600 a 900.
- Decide l'adattamento del calendario civile all'anno solare aggiungendo 10 giorni.

ORIGINI DI CESARE

Gaio Giulio Cesare nacque tra il 12 e il 13 Luglio del 100 a.C. (durante il sesto consolato di Gaio Mario) da Gaio Giulio Cesare (senatore e pretore) e Aurelia Cotta, appartenente alla gens *Iulia*.

Cesare nacque, ed inizialmente abitò, nel quartiere popolare chiamato Suburra, definito da Marco Valerio Marziale, nell'opera Epigrammi, come "luogo ricetto di donne di malaffare, per la punizione dei malfattori, con molte osterie e taberne...".



Immagine tratta da www.wikipedia.org

I LUOGHI DI CESARE

- Horti Caesaris: luogo di residenza di Cesare e successivamente di Cleopatra, attualmente comprendono parte di Trastevere, Villa Sciarra, Gianicolo e Monteverde.
- •Suburra: quartiere popolare e luogo di nascita di Cesare, attualmente compreso tra via Cavour e via Giovanni Lanza (Rione dei Monti).
- •Curia di Pompeo: luogo dell'assassinio di Cesare; corrisponde grossomodo all'attuale largo di Torre Argentina.

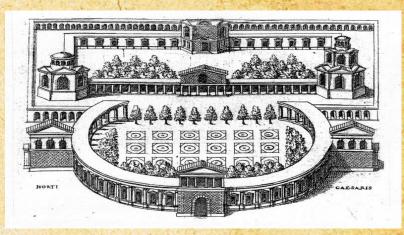


Immagine tratta da www.flickr.com



Immagine tratta da www.archeologiavocidalpassato.it

VITA PRIVATA DI CESARE

Cesare aveva un fratello, Sisto Giulio Cesare (console nel 91 a.C.) e una sorella, Giulia.



Immagine tratta da www.storiaromanaebizantina.it

Tolomeo XV

Cesare considerava la famiglia il fulcro centrale dell'impero romano; di fatto egli, durante la sua vita, ebbe ben quattro mogli (Cossuzia, Cornelia, Pompea Silla e Calpurnia) e tre figli (Giulia Minore da Cornelia, Tolomeo XV da Cleopatra e adottò infine Ottaviano Augusto).

Oltre ad alcuni dettagli familiari, sappiamo, da Svetonio e da Velleio Petercolo, che Cesare "...nella cura del corpo fu alquanto meticoloso...." e che egli "Era nell'aspetto più bello di tutti i romani..."; ciò è testimoniato anche dal fatto che Cesare fu amato da molte donne (mogli e amanti, come Cleopatra).

MORTE DI CESARE

Il 15 Marzo del 44 a.C. Giulio Cesare fu accoltellato (23 volte) e assassinato da un gruppo di senatori, autodefinitisi «difensori della tradizione», guidati da Marco Giunio Bruto e Gaio Cassio Longino. I tirrannicidi, invidiosi del suo status, temevano inoltre che Cesare si sarebbe proclamato presto re di Roma, mettendo fine alla Repubblica. L'evento accadde nella Curia di Pompeo, sotto la statua di Pompeo stesso.



Immagine tratta da www.wikipedia.org

L'assassinio di Cesare ebbe molte ripercussioni; Svetonio ci narra infatti che "si decise di murare la Curia in cui fu ucciso, di chiamare Parricidio le Idi di marzo e che mai più in quel giorno il Senato tenesse seduta...".

TEMPIO DEL DIVO GIULIO

Pochi sono i resti del Tempio del Divo Giulio; il più importante è sicuramente l'opus caementicium della muratura del podio. Davanti al tempio, sul lato corto orientale del Foro, si ergevano la tribuna detta dei Rostra ad divi Iulii. Lungo la parete del podio si trova una nicchia, poiché i triumviri successivi alla morte di Cesare (Ottaviano, Antonio e Lepido) decisero di innalzare qui una colonna in onore di Cesare, rinvenuta da Giacomo Boni nei primi anni del '900.



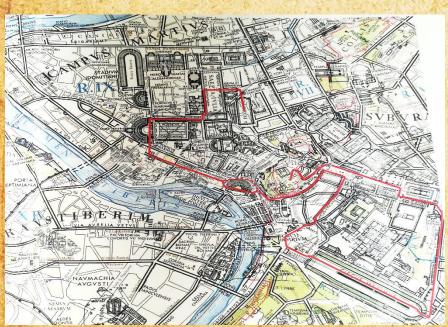
Immagine tratta da www.moruzzi.com

Nella cella del tempio era collocato un quadro del famoso pittore greco Apelle, raffigurante la Venere Anadiomene, e la statua dedicata a Cesare.

RITO FUNEBRE E TRIONFO

a Roma

Un tema molto importante della civiltà romana è la netta analogia tra la morte e la vittoria sulla morte stessa. Seneca, in particolare, si esprime sui lunghi e sulle solenni esequie che hanno accompagnato il ritorno in patria delle spoglie di Druso. L'autore evidenzia che il rito funebre è molto simile alle esequie celebrate per altri membri della casa giulio-claudia.



Alcuni storici mettevano in risalto le molte analogie tra funerali e trionfi, analogie che divengono fortissime nei funus imperatorium:

- Tra funerali imperiali e trionfi, si riscontrano identità del luogo di partenza della pompa (il Campo Marzio).
- Il volto dipinto di minio, esibito dal trionfatore nel corso del processus triumphalis, rappresenta una "duplicazione" della statua Juppiter Capitolinus, quindi molto simile agli attori che incarnavano il moro nelle sfilate dei funerali.

DIVINIZZAZIONE

L'apoteosi di un imperatore era un atto politico attuato dal successore del principe defunto. Tale processo prevedeva la creazione di un'immagine di cera dell'imperatore vestito e seduto, esposta in pubblico e bruciata all'aperto su di una pira funeraria, a simboleggiare l'ascensione al cielo.

La tradizione ebbe inizio con la dichiarazione del Senato della divinizzazione di Giulio Cesare dopo la sua uccisione nel 44 a.C., atto che scosse l'opinione pubblica di Roma. Quando Augusto morì 58 anni più tardi, nel 14 d.C., ricevette anche lui onori simili fornendo così un modello per i futuri imperatori. Gli obiettivi dell'atto erano di rinforzare la maestà della carica imperiale e di associare l'imperatore in carica a un illustre predecessore. Gli imperatori divinizzati erano chiamati con l'appellativo di divus (divino).



Immagine tratta da https://www.museoarcheologiconapoli.it

UN PERCORSO ALLA BIBLIOTECA PALATINA

- www.sarbiblio.com
- Eugenio La Rocca, Stefano Tortorella, Trionfi Romani (Mondadori Electa)
- · Giovanni Gentili, Giulio Cesare. L' uomo, le imprese, il mito (Silvana)
- Decimo Giunio Giovenale, Satira XI
- Marco Valerio Marziale, Epigrammi XII
- Svetonio, De Vita Cesarum I
- Velleio Petercolo, Historiae Romanae II
- www.scudit.net
- www.wikipedia.com
- www.welcometorome.net
- www.romanoimpero.com
- www.romaeredidiunimpero.com
- www.storiaromanaebizantina.it



Servizio Educazione, Didattica e Formazione

Istituto di Istruzione Superiore Via Silvestri 301 Liceo Scientifico Statale M.Malpighi - Roma Dirigente Scolastico: Prof.ssa Paola Vigoroso Tutor interno: Prof.ssa Cristina Mattiello



Giulio Cesare

L. Maulicino

1. Cappelli

L. Carrella

L. Placidi

D. Cipolla

